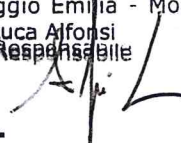


**REGOLAMENTO DI ESERCIZIO TRA E-DISTRIBUZIONE ED IL
COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (RE) PER L'ESECUZIONE
DI ATTIVITÀ SU IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA.**

PER E-DISTRIBUZIONE SpA:

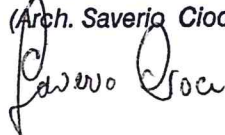
e-distribuzione
Infrastrutture e Reti Italia
Macro Area Territoriale Nord
Zona di Reggio Emilia - Modena
Luca Alfonsi
Il Responsabile



PER IL COMUNE DI QUATTRO CASTELLA:



IL RESPONSABILE DELL'AREA
ASSETTO E USO DEL TERRITORIO
(Arch. Saverio Cioce)



Oggetto: Il presente Regolamento definisce le condizioni e le modalità operative secondo le quali gli operatori di e-distribuzione Spa (nel seguito denominata e-distribuzione) e del Comune di QUATTRO CASTELLA (nel seguito Il Comune), possono accedere agli impianti di illuminazione pubblica (nel seguito IP) del Comune, per eseguire attività di esercizio, manutenzione, pronto intervento e lavori.

Il presente Regolamento sostituisce integralmente i regolamenti in materia eventualmente sottoscritti in passato fra le parti.

1. Personale incaricato delle attività.

E' compito del Comune trasferire le disposizioni del presente Regolamento ad eventuale impresa dallo stesso incaricata allo svolgimento delle attività di cui sopra (di seguito Impresa).

Il personale del Comune o dell'Impresa, incaricato di intervenire su impianti IP, dovrà sempre essere adeguatamente formato ed addestrato all'esecuzione delle attività affidategli ed in possesso dei requisiti previsti dalle norme CEI EN 50110-1 e CEI 11-27.

Il personale del Comune o dell'Impresa, incaricato dell'esecuzione delle attività sotto tensione, dovrà essere in possesso della qualifica di Persona Esperta (PES) per le specifiche attività e del relativo attestato di idoneità e di autorizzazione, come previsto dalle Norme precedentemente citate.

- 1991-1992: 1991-1992
 - 1992-1993: 1992-1993
 - 1993-1994: 1993-1994

Al L
Rou

2. Tipologie di impianti.

2.1. Impianti promiscui – Descrizione e conduzione.

A seguito dell'espletamento della procedura di riscatto di cui al RD 2578 del 1925 e del DPR 902/86, il Comune è proprietario degli impianti di pubblica illuminazione, intendendosi comprese le linee di alimentazione degli impianti stessi quando elettricamente indipendenti dalle linee di e-distribuzione ed inclusi i sostegni quando esclusivamente adibiti alla illuminazione pubblica stessa. In tutti gli altri casi i sostegni devono considerarsi parte integrante delle linee di bassa tensione e comunque attualmente di proprietà di e-distribuzione Spa.

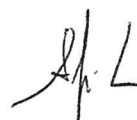
Tutti gli impianti IP che non siano separati elettricamente e/o meccanicamente da quelli di distribuzione sono considerati **"promiscui"** con la rete di distribuzione dell'energia elettrica.

La promiscuità è "meccanica" qualora gli impianti IP e le linee elettriche di bassa tensione di proprietà di e-distribuzione presentino delle infrastrutture in comune. Ad esempio:

- Bracci ed apparecchi di illuminazione installati sui sostegni delle linee di distribuzione dell'energia elettrica;
- Cavi di illuminazione e di distribuzione di energia posti all'interno delle stesse canalizzazioni interrate o uniti tra loro nell'ancoraggio a muro;
- Organi di comando e di protezione degli impianti di illuminazione posti all'interno delle cabine secondarie MT/BT di e-distribuzione (nel seguito "cabine").

Nella fattispecie della cessione dei soli corpi illuminanti da e-distribuzione al Comune, la promiscuità meccanica è sempre presente.

La promiscuità è "elettrica" qualora gli impianti IP e gli impianti di bassa tensione di proprietà di e-distribuzione abbiano in comune il conduttore di



neutro oppure quando la linea di alimentazione dell'IP non è sezionabile dalla linea elettrica di bassa tensione (IP comandata da crepuscolare locale).

Esistono casi in cui le due tipologie di promiscuità coesistono.

Il confine degli impianti **promiscui**, in funzione della loro tipologia, è individuato caso per caso nelle 14 schede allegate al presente regolamento (Allegato 1); i confini di impianti diversi da quelli esemplificati potranno essere individuati per analogia (confine di proprietà).

Gli impianti "promiscui" sono "**condotti**", ai sensi della Norma CEI EN 50110-1, da e-distribuzione e dal Comune (direttamente o tramite l'Impresa), ciascuno per la parte di sua competenza, fino al confine come sopra individuato.

Per l'accesso agli impianti promiscui e per l'esecuzione delle relative attività lavorative, è necessario attenersi alle indicazioni riportate nel presente Regolamento ed in particolare in ognuna delle schede ad esso allegate, fermo restando che, sia l'accesso agli impianti, sia l'esecuzione delle attività lavorative, dovranno sempre essere organizzate ed eseguite nel rispetto della Norma CEI EN 50110-1 "Esercizio degli impianti elettrici" e della Norma CEI 11-27 "Lavori su impianti elettrici".

2.2 Impianti non promiscui – Descrizione e conduzione.

Tutti gli impianti IP che siano elettricamente e meccanicamente separati da quelli di distribuzione sono considerati "**non promiscui**".

Il confine degli impianti **non promiscui** è rappresentato ed individuato dai morsetti di consegna della fornitura IP (del gruppo di misura, di organi di sezionamento, interruttori ecc.).

Tali impianti sono condotti autonomamente dal Comune o dall' Impresa.

St. L

Pla

3. Prescrizioni operative per l'esecuzione delle attività da parte del Comune o dell'Impresa su impianti promiscui.

Fermo restando quanto indicato al punto 1 in merito ai requisiti richiesti al personale del Comune o dell'Impresa, nonché ai requisiti di qualificazione dell'impresa, le attività si distinguono in:

- attività eseguibili **sotto tensione**;
- attività da eseguirsi **fuori tensione**.

3.1 Attività sotto tensione.

Per le attività eseguibili **sotto tensione**, il Comune o l'Impresa si atterrà per quanto riguarda la possibilità di accedere e/o operare in autonomia sull'impianto IP promiscuo, alla scheda corrispondente alla tipologia di promiscuità dell'impianto stesso, tra quelli riportate in Allegato1. Se a giudizio del Preposto ai Lavori, individuato secondo la norma CEI 11-27, non fosse possibile eseguire l'attività in condizioni di sicurezza, lo stesso procederà come previsto nel caso di attività fuori tensione.

3.2 Attività fuori tensione

Per le attività da eseguirsi **fuori tensione**, il Comune o l'Impresa in qualità di Conduttore dell'impianto IP, potrà eseguire la messa fuori tensione dell'impianto IP in modo autonomo, vale a dire senza il coinvolgimento di e-distribuzione, solo nel caso in cui gli impianti IP e di distribuzione siano elettricamente separati e l'organo di protezione e manovra dell'impianto IP sia ubicato fuori dalla zona prossima (definita come da Norme CEI 11-27) degli impianti di distribuzione.

In tutti gli altri casi, il Conduttore richiederà a e-distribuzione lo svolgimento delle seguenti attività:

- Esecuzione dei sezionamenti, adozione dei provvedimenti per evitare richiusure intempestive, realizzazione di eventuali terre di sezionamento e

apposizione dei cartelli monitori. Resta inteso che la verifica dell'assenza di tensione e l'eventuale messa in cortocircuito, al neutro e a terra della linea sezionata è a cura del comune o dell'Impresa;

- Consegna dell'impianto al Preposto ai Lavori.

Per le manovre di messa fuori tensione e di consegna degli impianti in sicurezza, il Comune (direttamente o tramite l'Impresa) verserà ad e-distribuzione un corrispettivo da definirsi con separato accordo.

La richiesta da parte del Tecnico comunale e la consegna allo stesso dell'impianto da parte degli incaricati di e-distribuzione avverrà con la modulistica e le modalità all'uso previste da e-distribuzione (fonogramma allegato).

Per l'accesso agli impianti, il personale del Comune o dell'Impresa dovrà utilizzare attrezzature e mezzi adeguati. In particolare per i sostegni delle linee di distribuzione dell'energia dovrà essere sempre verificata l'idoneità e la stabilità dei sostegni; inoltre, è vietato l'uso di scale portatili per l'accesso su tutti i sostegni in legno e di norma su quelli metallici progettati per la illuminazione pubblica.

4. Manovre all'interno delle cabine.

Per ragioni di sicurezza sono escluse manovre a cura di Terzi all'interno delle Cabine Secondarie ed, in generale, sugli impianti di e-distribuzione.

5. Attività di pronto intervento e interventi per strade al buio.

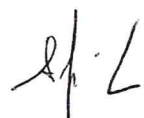
Le attività di pronto intervento, finalizzate alla rimozione dagli impianti di e-distribuzione delle "situazioni di pericolo", oppure gli interventi per guasto agli impianti di e-distribuzione che comportino lo stato di "Strada al buio" sono a cura di e-distribuzione con l'obbligo reciproco di rispettare le prescrizioni di seguito riportate.



Ai sensi della Norma CEI 50110, lo scambio di informativa tra e-distribuzione ed il Condatore dell'impianto, deve avvenire mediante lo scambio del fonogramma, di cui all'Allegato 2. A tale scopo:

- a) il Comune comunicherà a e-distribuzione il nominativo del Tecnico Responsabile comunale ed il Piano di reperibilità del proprio personale con i relativi recapiti (telefono, cellulare, fax, e-mail);
- b) il personale e-distribuzione, prima dell'intervento, informerà il Tecnico Responsabile comunale della necessità di dover intervenire sull'impianto IP utilizzando la prima parte del fonogramma in Allegato 2.
- c) Lo scambio di informazioni da parte del Tecnico Responsabile comunale al Preposto ai Lavori di e-distribuzione avverrà utilizzando la seconda parte del fonogramma in Allegato 2 e includerà la formale delega alla conduzione dell'impianto IP oggetto di pronto intervento (per il solo periodo di tempo necessario per l'effettuazione del pronto intervento stesso) al preposto di e-distribuzione. Il Tecnico Responsabile comunale dovrà, sullo stesso fonogramma, fornire tutte le informazioni relative allo stato dell'impianto;
- d) ad intervento effettuato, il preposto di e-distribuzione, utilizzando la terza parte del fonogramma in Allegato 2, comunicherà al Tecnico Responsabile comunale gli estremi degli interventi eseguiti e le situazioni risultanti, restituendo nello stesso tempo la conduzione dell'impianto.

Fino a quando il Personale e-distribuzione non riceverà dal Tecnico Responsabile comunale la seconda parte del fonogramma in Allegato 2, non potrà procedere all'intervento di risoluzione del guasto ma dovrà comunque mettere in sicurezza l'area circostante per impedire il verificarsi di danni a persone od a cose. A titolo esemplificativo, l'intervento riguarderà la transennatura dell'area, la disalimentazione dell'impianto, ecc.



6 Rischi specifici connessi ad attività lavorative su impianti di Illuminazione Pubblica

Nel seguito sono stati valutati i principali fattori di rischio presenti nell'ambito delle attività su impianti di Illuminazione Pubblica:

- Rischio di shock elettrico, effetti relativi all'arco elettrico e ustioni per attività in vicinanza di impianti elettrici in tensione ed estranei all'attività, per contatto o vicinanza con impianti elettrici in BT previsti in tensione o fuori tensione oggetto dell'attività. Si evidenzia che tutti gli impianti elettrici di proprietà di e-distribuzione di media e bassa tensione, a vista o interrati o in cunicoli devono essere considerati permanentemente in tensione; è compreso tra gli impianti anche l'impianto di terra con i relativi collegamenti, che parimenti devono sempre essere considerati in tensione, dato che lo stesso può assumere, in qualsiasi momento, potenziale diverso da zero.
- Rischio di caduta dall'alto presente in tutte le attività in elevazione svolte mediante l'impiego di ponteggi o mezzi d'opera (autocestelli, autoscale, autotorri etc.) o scale portatili qualora ne sia consentito l'uso (es. lavori su pareti);
- Rischio di scivolamento e/o caduta in piano;
- Rischio di incidente stradale;
- Rischio di Taglio/Urto/Schiacciamento;
- Rischio da azione di agente nocivo per inalazione, ingestione e penetrazione cutanea di sostanze chimiche (fuoriuscita sostanze apparecchiature, lampade e per manipolazione di resine);
- Rischio da malessere immediato o differito dovuto a:
 - Esposizione a forti intensità luminose nelle operazioni di manutenzione e regolazione dei proiettori;
 - Scarsa luminosità all'interno di locali;

Sh. L.
Flow

- Attività svolte in condizioni climatiche o atmosferiche avverse.
- Rischio di punture di insetti o morsi di animali;
- Rischio di esplosione, incendio, asfissia in ambienti con possibile presenza di gas o con deficienza di ossigeno.

La presenza di eventuali altri fattori di rischio e l'esigenza di fornire ulteriori informazioni particolari, saranno valutate di volta in volta per le specifiche attività, in attuazione delle norme previste, e opportunamente comunicate contestualmente alla consegna dei lavori.

ALLEGATI.

- Allegato n. 1 - Tipologie di impianto promiscuo - Schede da 1 a 14.
- Allegato n. 2 - Fonogramma.



ALLEGATO N. 1

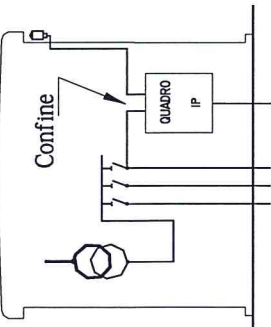
TIPOLOGIE DI IMPIANTO PROMISCUO

SCHEDE DA 1 A 14

Reloca

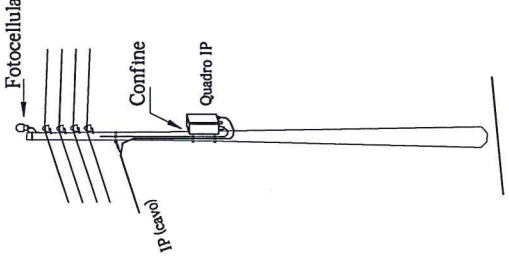
A/L

Regolamento e-distribuzione / Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica
SCHEDA N° 1

SITUAZIONE (promiscuità elettromeccanica)	CONFINE	POSSIBILITA' IL COMUNE DI ACCEDERE IN AUTONOMIA	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI OPERARE IN AUTONOMIA	RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO di e-distribuzione o del Comune
Quadro di comando IP in cabina secondaria MT/bt di Distribuzione. 	Morsetteria di ingresso al quadro IP.	NESSUNA	NESSUNA	Presente e controllabile applicando le norme CEI EN 50110, CEI 11-27 e le apposite procedure che in seguito dovessero essere emanate.

[Firma]

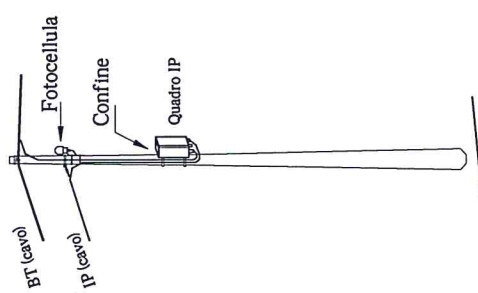
Regolamento e-distribuzione/Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica
 SCHEDA N° 2

SITUAZIONE (Promiscuità meccanica)	CONFINI	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI ACCEDERE IN AUTONOMIA	POSSIBILITA' IL COMUNE DI OPERARE IN AUTONOMIA	RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DI e-distribuzione o del Comune
Quadro di comando IP su sostegno della rete BT in conduttori nudi di Distribuzione. 	Morsettiere di ingresso al quadro.	SI. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI	SI. (Fatta eccezione per la derivazione e la relativa fotocellula alimentata)	Presente e controllabile applicando le Norme CEI EN 50110, CEI 11-27 e le apposite procedure che in seguito dovessero essere emanate.

Pla

2/2

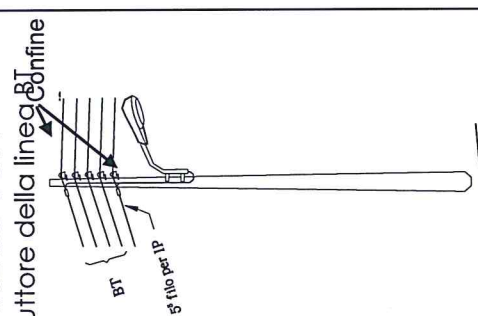
Regolamento e-distribuzione/Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica
 SCHEDA N° 3

SITUAZIONE (promiscuità meccanica)	CONFINE	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI ACCEDERE IN AUTONOMIA	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI OPERARE IN AUTONOMIA	RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO di e-distribuzione o del Comune
Quadro di comando IP su sostegno della rete BT in cavo di Distribuzione. 	Morsettiere di ingresso al quadro.	SI. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI	SI. (fuori dalla zona prossima)	Le funi metalliche portanti cavi di distribuzione fascettati o i contenitori metallici possono trasferire tensioni pericolose che sono controllabili applicando i metodi per i lavori in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27 o dalle apposite procedure che in seguito dovessero essere emanate.

[Signature]

[Signature]

Regolamento e-distribuzione/Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica SCHEDA N° 4

SITUAZIONE (promiscuità elettromeccanica)	CONFINE	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI ACCEDERE IN AUTONOMIA	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI OPERARE IN AUTONOMIA	RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DI e-distribuzione o del Comune
Centro luminoso su sostegno di linea BT in conduttori nudi Distribuzione. Sistema di alimentazione con 5° conduttore della linea BT 	Connessione di derivazione dal neutro BT e dal 5° filo IP.	SI. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI	SI, per la sostituzione delle lampade e la pulizia delle parti ottiche a lampade inserite. (V. Considerazioni) NESSUNA, per tutti gli altri interventi. (Eventuali interventi sulla fotocellula e sugli accessori della lampada sono possibili solo dopo l'installazione dell'organo di protezione e manovra fuori dalla zona prossima). Qualora esista, all'interno del corpo illuminante idoneo dispositivo di sezionamento e manovra (situato fuori dalla zona prossima) sono possibili gli interventi sugli accessori della lampada	Presente e controllabile applicando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27 o dalle apposite procedure che in seguito dovessero essere emanate.

Considerazioni: Se a giudizio del Comune non risultasse possibile operare in sicurezza durante i normali interventi di manutenzione (sostituzione delle lampade e pulizia delle parti ottiche a lampade inserite), dovrà richiedere a e-distribuzione la messa fuori servizio ed in sicurezza della linea BT.

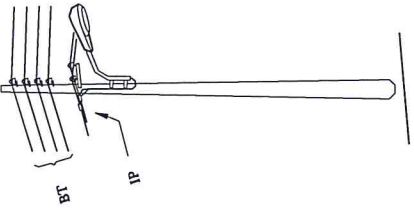
Il 5° filo, così come l'apparecchiatura di comando, è di proprietà e gestione e-distribuzione.

N.B.: nel caso di condotta BT in cavo con 5° conduttore IP in cavo, è valido quanto previsto in questa scheda e nella scheda 10.

Rea

2/1

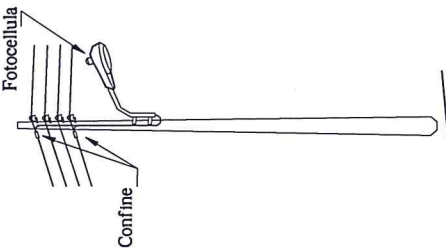
Regolamento e-distribuzione/Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica SCHEDA N° 5

SITUAZIONE (promiscuità meccanica)	CONFINE	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI ACCEDERE IN AUTONOMIA	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI OPERARE IN AUTONOMIA	RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DI e-distribuzione o del Comune
Centro luminoso su sostegno di linea BT in conduttori nudi della Distribuzione. Sistema di alimentazione con linea IP elettricamente separata realizzata in conduttori nudi, in cavi autoportanti o in cavi su fune di acciaio. 	Morsettiera di ingresso al quadro ovunque situato.	SI. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI	SI. Fuori dalla zona prossima rispetto alla linea BT oppure adottando le procedure per lavori in prossimità previste dalle norme.	Presente e controllabile applicando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27 o dalle apposite procedure che in seguito dovessero essere emanate.
Considerazioni: Se a giudizio dell'Impresa non risultasse possibile operare in sicurezza durante i normali interventi di manutenzione (sostituzione delle lampade e dei relativi accessori e la pulizia delle parti ottiche a lampade inserite), il Comune stesso dovrà richiedere a e-distribuzione la messa fuori servizio ed in sicurezza della linea BT.				

RL

AL

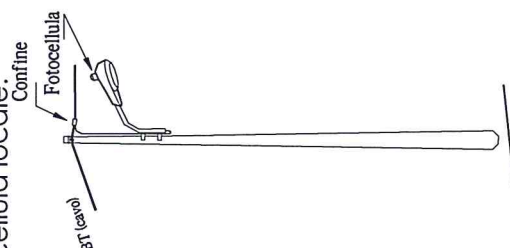
Regolamento e-distribuzione/Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica SCHEDA N° 6

SITUAZIONE (promiscuità elettromeccanica)	CONFINE	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI ACCEDERE IN AUTONOMIA	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI OPERARE IN AUTONOMIA	RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DI e-distribuzione o del Comune
Centro luminoso su sostegno di linea BT in conduttori nudi della Distribuzione. Comando a fotocellula 	Connessione derivazione dalla linea BT. di	SI. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI	SI: per la sostituzione delle lampade e la pulizia delle parti ottiche a lampade inserite NESSUNA, per tutti gli altri interventi. (Eventuali interventi sulla fotocellula e sugli accessori della lampada sono possibili solo dopo l'installazione dell'organo di protezione e manovra fuori dalla zona prossima). Qualora esista, all'interno del corpo illuminante idoneo dispositivo di sezionamento e manovra (situato fuori dalla zona prossima) sono possibili gli interventi sugli accessori della lampada adottando	Presente e controllabile applicando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle norme CEI EN 50110, CEI 11-27 o dalle apposite procedure che in seguito dovessero essere emanate.
Considerazioni: Se a giudizio di e-distribuzione non risultasse possibile operare in sicurezza durante i normali interventi di manutenzione (sostituzione delle lampade e la pulizia delle parti ottiche a lampade inserite), il Comune dovrà richiedere a e-distribuzione la messa fuori servizio ed in sicurezza della linea BT.				

Don

21.7

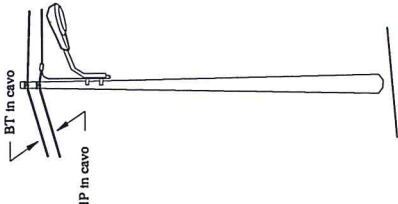
Regolamento e-distribuzione/Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica
 SCHEDA N° 7

SITUAZIONE (promiscuità elettromeccanica)	CONFINE	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI ACCEDERE IN AUTONOMIA	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI OPERARE IN AUTONOMIA	RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DI e-distribuzione o del Comune
Centro luminoso su sostegno di linea BT in cavo autoportante o in cavo su fune di acciaio di Distribuzione. Comando a fotocellula locale. 	Connessione di derivazione dalla linea BT.	SI. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI	SI: adottando i metodi per i lavori in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE. O DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.	Le funi metalliche portanti cavi fascettati o i contenitori metallici possono trasferire tensioni pericolose che sono controllabili applicando i metodi per i lavori in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27 o dalle apposite procedure che in seguito dovessero essere emanate.
Considerazioni: Se a proprio giudizio non risultasse possibile operare in sicurezza durante lavori quali, ad esempio, la sostituzione del cavetto o dei morsetti di collegamento alla linea BT, (da eseguirsi con metodologia prevista per lavori sotto tensione) il Comune dovrà richiedere a e-distribuzione la messa fuori servizio ed in sicurezza della linea BT.				

RE

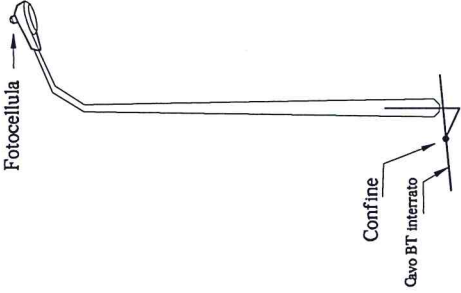
AL

Regolamento e-distribuzione/Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica
SCHEDA N° 8

SITUAZIONE (Promiscuità meccanica)	CONFINE	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI ACCEDERE IN AUTONOMIA	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI OPERARE IN AUTONOMIA	RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DI e-distribuzione o del Comune
Centro luminoso su sostegno di linea BT in cavo autoportante o in cavo su fune di acciaio di Distribuzione. Sistema di alimentazione con linea IP indipendente in cavo. 	Morsettiere di ingresso al quadro ovunque installato.	SI. IN CASO DI LINEA BT FASCETTATA SU FUNE PORTANTE, L'ACCESSO IN AUTONOMIA È A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI	SI. In caso di linea BT fascettata su fune portante, operare in autonomia è possibile solo restando fuori dalla zona prossima rispetto alla linea BT oppure adottando le procedure di lavoro in prossimità o sotto tensione previste dalle norme.	Le funi metalliche portanti cavi fascettati o i contenitori metallici possono trasferire tensioni pericolose che sono controllabili applicando i metodi per i lavori in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27 o dalle apposite procedure che in seguito dovessero essere emanate.



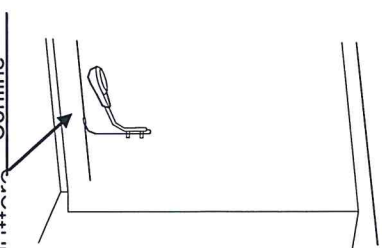
Regolamento e-distribuzione/Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica
SCHEDA N° 9

SITUAZIONE (Promiscuità elettrica)	CONFINE	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI ACCEDERE IN AUTONOMIA	POSSIBILITA' PER 'IL COMUNE DI OPERARE IN AUTONOMIA	RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DI e-distribuzione o del Comune
Centro luminoso su sostegno in acciaio IP. Alimentazione da rete BT sotterranea di Distribuzione con comando a fotocellula locale. 	Connessione di derivazione dalla condotta BT.	SI. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI	SI: per la sostituzione dell'apparecchio di illuminazione, della fotocellula, e relativi accessori adottando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE. O DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE. NESSUNA per tutti gli altri interventi.	Presente e controllabile applicando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle norme CEI EN 50110, CEI 11-27 o dalle apposite procedure che in seguito dovessero essere emanate. (E' sempre opportuna la messa a terra, con il dispositivo mobile, del sostegno).

Rel. 04

21/1

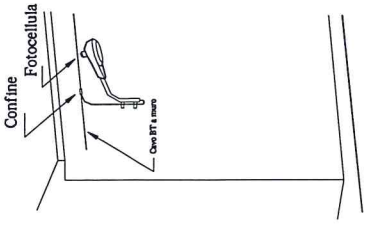
Regolamento e-distribuzione/Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica SCHEDA N° 10

SITUAZIONE (Promiscuità elettrica)	CONFINE	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI ACCEDERE IN AUTONOMIA	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI OPERARE IN AUTONOMIA	RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DI e-distribuzione o del Comune
Centro luminoso su braccio a muro e alimentazione da rete BT Distribuzione in cavo autoportante o su fune di acciaio, con conduttore Confine 	Connessione di derivazione dal neutro BT e dal 5° conduttore per l'IP.	SI A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI	SI: adottando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE. O DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.	Presente e controllabile applicando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle norme CEI EN 50110, CEI 11-27 o dalle apposite procedure che in seguito dovessero essere emanate.
Considerazioni: Se a proprio giudizio non risultasse possibile operare in sicurezza durante lavori quali, ad esempio, la sostituzione del cavetto o dei morsetti di collegamento alla linea BT, (da eseguirsi con metodologia prevista per lavori sotto tensione) il Comune dovrà richiedere a e-distribuzione la messa fuori servizio ed in sicurezza della linea BT.				

[Signature]

[Signature]

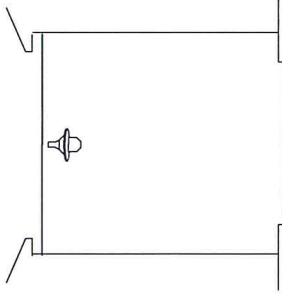
Regolamento e-distribuzione/Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica
 SCHEDA N° 11

SITUAZIONE (promiscuità elettrica)	CONFINE	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI ACCEDERE IN AUTONOMIA	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI OPERARE IN AUTONOMIA	RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO di e-distribuzione o del Comune
Centro luminoso su braccio a muro e alimentazione da rete BT in cavo autoportante o in cavo su fune di acciaio di Distribuzione, con comando a fotocellula 	Connessione di derivazione dalla linea BT.	SI. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI	SI: adottando i metodi di lavoro in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27, dalle PRE di DISTRIBUZIONE. O DALLE APPOSITE PROCEDURE CHE IN SEGUITO DOVESSERO ESSERE EMANATE.	Le funi metalliche portanti cavi fascettati o i contenitori metallici possono trasferire tensioni pericolose che sono controllabili applicando i metodi per i lavori in tensione previsti dalle Norme CEI EN 50110, CEI 11-27 o dalle apposite procedure che in seguito dovessero essere emanate.
Considerazioni: Se a proprio giudizio non risultasse possibile operare in sicurezza durante lavori quali, ad esempio, la sostituzione del cavetto o dei morsetti di collegamento alla linea BT, (da eseguirsi con metodologia prevista per lavori sotto tensione) il Comune dovrà richiedere a e-distribuzione la messa fuori servizio ed in sicurezza della linea BT.				

Flora

AL

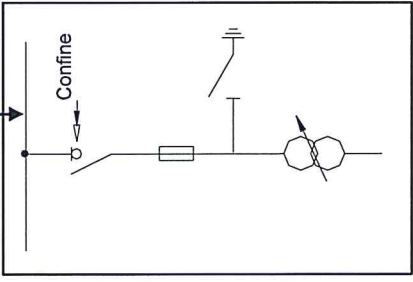
Regolamento e-distribuzione/Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica
 SCHEDA N° 12

SITUAZIONE (Promiscuità elettrica)	CONFINE	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI ACCEDERE IN AUTONOMIA	POSSIBILITA' PER IL COMUNEDÌ OPERARE IN AUTONOMIA	RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DI e-distribuzione o del Comune
Centro luminoso su tesata. 	A seconda delle tipologie di alimentazione e con gli stessi criteri di cui alle schede precedenti.	Si. A CONDIZIONE CHE L'OPERATORE SI POSIZIONI IN MODO TALE CHE SIA IMPOSSIBILE INVADERE LA ZONA PROSSIMA CON PARTI DEL CORPO O CON ATTREZZI DA LUI MANEGGIATI	Si: per la sostituzione delle lampade e la pulizia delle parti ottiche a lampade inserite. Per tutti gli altri interventi occorre fare riferimento alle schede precedenti per la disponibilità dell'organo di manovra, la tipologia delle linee di alimentazione, l'ubicazione degli accessori e della fotocellula.	Presente e controllabile applicando i metodi di lavoro in tensione previsti dalla norma CEI EN 50110 o dalle apposite procedure che in seguito dovessero essere emanate.

[Signature]

[Signature]

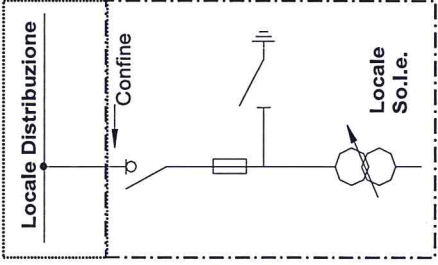
Regolamento e-distribuzione/Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica SCHEDA N° 13

SITUAZIONE (Promiscuità elettromeccanica)	CONFINE	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI ACCEDERE IN AUTONOMIA	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI OPERARE IN AUTONOMIA	RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO DISTRIBUZIONE O XXXX
Impianto serie con consegna in MT all'interno di locali di Distribuzione 	Morsetti d'ingresso al sezionatore di consegna posto a monte del primario del trasformatore a bobina mobile.	NESSUNA	NESSUNA	Presente e controllabile applicando le norme CEI EN 50110, CEI 11-27 o dalle apposite procedure che in seguito dovessero essere emanate.
Considerazioni: eventuali lavori su tutte le apparecchiature I.P. dovranno essere richiesti a e-distribuzione con lo scambio della prevista modulistica.				

RL₀₂

ALZ

Regolamento e-distribuzione/Comune per attività su impianti di illuminazione pubblica
 SCHEDA N° 14

SITUAZIONE (promiscuità elettromeccanica)	CONFINE	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI ACCEDERE IN AUTONOMIA	POSSIBILITA' PER IL COMUNE DI OPERARE IN AUTONOMIA	RISCHIO ELETTRICO INDOTTO DALL' IMPIANTO di e-distribuzione o del Comune
Impianto serie con consegna in MT. 	Morsetti d'ingresso al sezionatore di consegna posto a monte del primario del trasformatore a bobina mobile.	SI.	NO: per interventi sul sezionatore di consegna SI: per tutti gli altri interventi	Presente e controllabile applicando le norme CEI EN 50110, CEI 11-27 o dalle apposite procedure che in seguito dovessero essere emanate.
Considerazioni: eventuali lavori sul sezionatore di consegna dovranno essere richiesti a e-distribuzione con lo scambio della prevista modulistica.				

Plon

2/2

ALLEGATO N. 2

FONOGRAMMA PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA e-distribuzione
ED IL TECNICO REPERIBILE DEL COMUNE

A. L. Ploca

**ATTIVITA' DI PRONTO INTERVENTO PER
ELIMINARE SITUAZIONI DI PERICOLO SU
IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA
CONDOTTI DAL COMUNE O PER SUO
CONTO DA IMPRESE APPALTATRICI.**

FONOGRAMMA

N. _____

IL SOTTOSCRITTO SIG..... DEL C.O..... DI..... IN DATA..... ORA..... COMUNICA AL SIG..... DEL COMUNE DI..... (CONDUTTORE DELL'IMPIANTO IP) LA NECESSITA' DI INTERVENIRE SULL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN LOCALITA'..... PER IL SEGUENTE MOTIVO..... IL PREPOSTO AI LAVORI DELLA DISTRIBUZIONE E' IL SIG :..... ZONA DI..... CHE INTERVERRA' DOPO AVER RICEVUTO LA DELEGA DI CONDUZIONE IMPIANTO.		
FONOGRAMMA CORRISPONDENTE N .		FIRMA
IL TECNICO RESPONSABILE DEL COMUNE CONDUTTORE IMPIANTO IP /SIG..... (TEL.....) IN DATA ALLE ORE..... CONCEDE DELEGA ALLA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SITO IN LOCALITA'..... AL SIG..... PREPOSTO DA e-distribuzione ZONA DI PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' NECESSARIE AL PRONTO INTERVENTO E FORNISCE LE SEGUENTI PARTICOLARI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IMPIANTO DI CUI SOPRA:		
FONOGRAMMA CORRISPONDENTE N	(.....)	
FONOGRAMMA CORRISPONDENTE N	(.....)	FIRMA

COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELL'INTERVENTO		
IL SOTTOSCRITTO SIG..... PREPOSTO AI LAVORI e-distribuzione ZONA DI..... IN DATA ORA COMUNICA AL SIG..... TECNICO RESPONSABILE E RINTRACCIABILE DEL COMUNE DI..... L'AVVENUTO INTERVENTO SULL'IMPIANTO IP DEL COMUNEIN LOCALITA'..... CHE L'INTERVENTO E' CONCLUSO ED E' CONSISTITO IN:		
☐ PER LA RIPARAZIONE DEFINITIVA OCCORRE PREVENTIVO O SOPRALLUOGO		
☐ E' STATA EFFETTUATA LA RIPARAZIONE DEFINITIVA		
PERTANTO RESTITUISCE LA DELEGA ALLA CONDUZIONE IMPIANTO RICEVUTA IL ALLE ORE		
FONOGRAMMA CORRISPONDENTE N	(.....)	
FONOGRAMMA CORRISPONDENTE N	(.....)	FIRMA

